



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Piano di comunicazione 2017

1. Premessa – quadro istituzionale e linee guida	p. 2
2. Scenario	p. 3
3. Pubblici di riferimento	p. 7
4. Budget	p. 7
5. Obiettivi strategici e operativi di comunicazione	p. 8
6. Azioni e strumenti di comunicazione	p.14
7. Criteri di monitoraggio e valutazione dei risultati	p.18
8. Elenco delle schede allegate sulle azioni di comunicazione	p.18
9. Tavola sinottica	p.19

1. Premessa - contesto istituzionale e linee guida

Il Piano di Comunicazione del Dipartimento per le Politiche Europee tiene conto della **normativa di riferimento** sulla comunicazione istituzionale - a partire dalla legge n.150 del 2000 - e delle **linee guida** contenute nella circolare del Sottosegretario di Stato del 5 novembre 2012. Le linee guida suggeriscono un indice per il piano e indicano alcune aree di riferimento in cui devono essere inquadrati le azioni di comunicazione programmate annualmente dalle pubbliche amministrazioni. Infine, sia per i programmi di comunicazione delle Amministrazioni sia per il Piano del Governo prevedono una fase di valutazione, integrata con la progettazione, pianificazione e attuazione. Il grado di raggiungimento degli obiettivi della comunicazione va messo in relazione con il livello delle risorse investite.

Il Dipartimento per le Politiche Europee ha quindi collegato, per il 2017, gli obiettivi da definire per il bilancio di previsione con quelli da definire nella prossima Direttiva dell'azione amministrativa, che prevedono specifici indicatori di risultato e target per le azioni da programmare.

Le iniziative previste sono ricollegate inoltre alle quattro aree strategiche previste dalle linee guida del 2012 (Identità della comunità; Promozione di comportamenti cooperativi e responsabilità individuali e sociali; Diffusione della conoscenza; Campagne di servizio).

Altra indicazione strategica delle linee guida del 2012 è che le Amministrazioni si orientino sempre più verso **strumenti alternativi alle tradizionali campagne televisive** (Media sociali, Social network, Editoria digitale, Dispositivi mobili). Tale indicazione è sottolineata nella nota DIE del 4 novembre 2016 che fornisce le consuete schede da compilare con le azioni previste per il 2017, che sono parte integrante di questo documento.

Per il 2017, il DIE suggerisce in particolare **“iniziative, da realizzare anche col supporto di questo Dipartimento, che sfruttino il processo interattivo web 2.0 favorendo la viralizzazione su social network, blog e community”**, e informa di essere “impegnato in un'azione di *capacity building* per sviluppare *Social Media Strategies* da affiancare progressivamente alle campagne di comunicazione tradizionali”. Raccomanda, infine, di evidenziare nelle schede **“le iniziative di rilevanza strategica e di particolare utilità sociale o di interesse pubblico, aggregate in base ai temi centrali del Programma di Governo e già condivise con l'autorità politica di riferimento di ciascuna struttura”**.

Per la specificità istituzionale del Dipartimento per le Politiche Europee, questo documento tiene conto, oltre che del Programma di Governo, del **Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 “Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende”** illustrato nel discorso sullo stato dell'Unione il 15 settembre 2016 e comunicato al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni il 25 ottobre 2016.

Il piano di comunicazione, come ricordato sopra, deve essere inviato dalle Amministrazioni al DIE entro il 30 novembre di ogni anno. Tale scadenza comporta che il documento sia redatto quando la programmazione delle attività per l'anno successivo è in fase di perfezionamento. Gli aggiornamenti del piano terranno conto delle eventuali variazioni del contesto e definiranno la programmazione. Le azioni di dettaglio saranno realizzate anche in base a esigenze che potranno manifestarsi solo in corso d'opera. Le eventuali variazioni e nuove azioni saranno motivate e comunicate al DIE.

2. Scenario

a. Contesto istituzionale

Il governo presieduto dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, in carica dal 22 febbraio 2014, ha concluso il suo mandato il 12 dicembre 2016. Il nuovo governo presieduto dal presidente Paolo Gentiloni ha prestato giuramento il 12 dicembre 2016. Nel corso del consiglio dei ministri del 29 dicembre sono stati nominati i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio (tra cui l'on. Sandro Gozi, già sottosegretario alle politiche e agli affari europei dall'8 aprile 2014 al 12 dicembre 2016). Al 3 gennaio 2017, ultimo aggiornamento di questo piano, si è in attesa del conferimento delle deleghe ai Sottosegretari.

Il Dipartimento è la **struttura di supporto** di cui l'autorità politica si avvale per le attività inerenti all'attuazione delle politiche generali e settoriali dell'Unione europea e degli impegni assunti nell'ambito di questa, e per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa dell'Unione europea.

b. Contesto organizzativo interno del Dipartimento

Tra le principali attività, il Dipartimento per le Politiche Europee assicura:

- il coordinamento nelle fasi della **formazione della normativa europea** e del suo **recepimento nell'ordinamento italiano**;
- il funzionamento del **Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE)**;
- la **Relazione annuale al Parlamento** sulla partecipazione dell'Italia all'UE;
- la **prevenzione del contenzioso europeo**;
- il coordinamento sui temi del **mercato interno**, quali la libera circolazione delle persone, servizi, merci e capitali, la libertà di stabilimento, gli appalti pubblici, la proprietà intellettuale, gli aiuti di Stato;
- la **comunicazione e informazione sull'UE**, in particolare sull'accesso alle politiche, ai programmi, alle opportunità, ai diritti.

Servizi offerti

Come **Centro nazionale SOLVIT**, inoltre, il Dipartimento assiste cittadini e imprese della UE in caso di problemi dovuti all'erronea applicazione delle norme europee da parte delle amministrazioni nazionali; come **Coordinatore nazionale del Sistema IMI** coordina e facilita la cooperazione amministrativa e l'assistenza reciproca tra autorità competenti nelle questioni relative al mercato interno; infine, come **Centro di assistenza sulle qualifiche professionali**, il Dipartimento informa e assiste i cittadini per il riconoscimento delle qualifiche professionali o della libera prestazione di servizi nell'UE. Infine, il Dipartimento rivolge "servizi" in prevalenza a un pubblico istituzionale: gli enti e organismi con cui collabora, gli *stakeholder*, alcune categorie professionali, attraverso attività di formazione e informazione.

Tra le nuove attività da programmare per il 2017, la collaborazione con la Commissione europea per organizzare **corsi professionali destinati ai giornalisti** e **progetti per facilitare servizi multilingui sul web**.

Protocolli d'intesa, accordi, convenzioni sui progetti di competenza del Dipartimento

- Commissione e Parlamento europeo, Ministero istruzione università e ricerca – **Accordo di programma per un Progetto pilota per lo sviluppo e l'attuazione della dimensione europea dell'insegnamento cittadinanza e costituzione**
- Ministero degli affari esteri - **Borse di studio in favore di cittadini italiani selezionati per il Collegio d'Europa**
- *European Institute of Public Administration* – **Formazione e informazione sui finanziamenti diretti** (Accordo 2017 in corso di definizione)

Protocolli d'intesa, accordi, convenzioni per i 60 anni dei Trattati di Roma

- **Protocollo d'intesa DPE-MIUR.** Il protocollo riguarda la collaborazione tra il DPE e il MIUR su varie attività che comprendono anche lo svolgimento di concorsi con coinvolgimento attivo e compartecipazione delle scuole
- **Protocollo d'intesa DPE-Parlamento europeo.** Riguarda le strategie di comunicazione per la preparazione delle celebrazioni del sessantesimo anniversario della firma dei Trattati.
- **Accordo DPE-RAI.** Accordo con la RAI quale "Main Media partner" televisivo per le iniziative legate alla ricorrenza dei Trattati.
- **Protocollo d'intesa DPE-ANCI.** Protocollo d'intesa per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione presso tutti i Comuni italiani per condividere un progetto di rilancio dell'ideale europeo in vista del 60° anniversario dei Trattati. Al protocollo aderisce anche il Dipartimento Affari regionali.
- **Accordo quadro DPE-Centro studi Europei di Parma.** Accordo per rafforzare i rapporti con il mondo accademico e rendere più efficace la posizione italiana a partire dalla fase ascendente. L'accordo prevede la possibilità di organizzare iniziative congiunte, comprese quelle relative alle celebrazioni del 60° Anniversario dei Trattati di Roma.

Organizzazione interna

Il Dipartimento è organizzato in tre uffici di livello generale e otto servizi: l'Ufficio mercato interno, competitività e affari generali, articolato in tre servizi, l'Ufficio coordinamento delle politiche dell'Unione Europea, articolato in due servizi, e l'Ufficio per il coordinamento in materia di aiuti di Stato, articolato in due servizi. Alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento opera il Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE. Dipende funzionalmente dal Capo del Dipartimento il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea. E' stata, inoltre, istituita con DPCM del 28 luglio 2006 una Struttura di missione con i compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione.

La sede del Dipartimento è in Largo Chigi 19, nei pressi di Palazzo Chigi.

Il Dipartimento non provvede in autonomia alle proprie esigenze di funzionamento, ad esempio per il protocollo informatico, le risorse tecnologiche, le reti telefoniche e telematiche e i sistemi informativi.

Comunicazione (tipologia e gestione della comunicazione, valutazione dell'identità e dell'immagine dell'ente, relazioni con pubblici influenti)

Nell'Ufficio mercato interno, competitività e affari generali opera il Servizio che cura la comunicazione istituzionale del Dipartimento (redazione e monitoraggio del piano di comunicazione annuale, aggiornamento del sito internet istituzionale, organizzazione di

eventi istituzionali) oltre ad alcune attività di informazione istituzionale (rassegna stampa dipartimentale) e la promozione della formazione destinata a soggetti istituzionali. La comunicazione e i rapporti con i media dell'Autorità politica sono curati dallo staff del Sottosegretario, che si avvale di un Consigliere per la comunicazione. In vista della ricorrenza dei 60 anni dei Trattati di Roma, è stato costituito un gruppo di lavoro interministeriale, coordinato dal Dipartimento, che dal 17 febbraio 2016 si riunisce periodicamente per definire il calendario delle iniziative.

Interlocutori di comunicazione interni ed esterni all'Amministrazione

All'interno della PCM, oltre che con il Dipartimento per l'Informazione e l'editoria, il Dipartimento si raccorda, ove possibile, con l'Ufficio Stampa e del portavoce del Presidente per le iniziative di comunicazione, in particolare la redazione del sito internet istituzionale governo.it; con l'ufficio del segretario generale, per il raccordo con il sito intranet della PCM; con l'ufficio informatica e telematica per ciò che comporta la gestione di piattaforme informatiche e web.

In materia di comunicazione, sono interlocutori istituzionali esterni del Dipartimento anche le amministrazioni e gli enti citati nel decreto di organizzazione interna, quelli con cui sono stati stipulati accordi di programma, protocolli d'intesa e convenzioni, quelli che fanno parte del gruppo di lavoro interministeriale per i 60 anni dei Trattati di Roma (vedi sopra).

c. Analisi dello scenario esterno

Questo lo scenario descritto dalla Commissione europea nel **Programma di lavoro** per il 2017: "La ripresa economica è ancora in una fase iniziale, e deve ancora portare vantaggi a tutti nelle nostre società, in particolare per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro per i giovani e la riduzione delle disparità. I flussi migratori, che hanno messo a dura prova le nostre frontiere esterne, restano una sfida per la capacità dell'Unione di garantire solidarietà. La minaccia terroristica è aumentata. L'instabilità è ancora presente nel nostro vicinato orientale e meridionale. A tutto ciò si aggiunge l'incertezza che ha fatto seguito al referendum del Regno Unito. Ascoltando gli europei abbiamo capito che ciò che vogliono è una reazione a queste sfide e una protezione da queste minacce. Vogliono avere a disposizione strumenti che diano loro la forza di costruire un futuro sostenibile per se stessi e per le proprie famiglie. E vogliono una visione: la garanzia che le autorità a livello locale, regionale, nazionale ed europeo siano in grado, insieme, di soddisfare le aspettative delle generazioni di oggi e di domani".

Secondo l'**Eurobarometro pubblicato a luglio 2016 dalla Commissione europea**, "come nel precedente sondaggio del mese di novembre 2015 vi è una condivisione dei temi prioritari stabiliti dalla Commissione Europea".

Per quanto riguarda la questione delle migrazioni, il 67% degli europei afferma di essere **a favore di una politica europea comune in materia di migrazione**. Gli Europei vedono l'**UE come attore globale**: il 68% ritiene che la voce dell'Unione europea conti nel mondo. Il supporto per l'euro rimane stabile (55% nell'UE nel complesso, il 68% nella zona euro). Vi è il supporto di maggioranza per la moneta unica in 22 Stati membri, tra cui tutti quelli appartenenti alla **zona euro**.

Per i cittadini europei le **migrazioni** rimangono la principale questione che l'Unione europea si trova ad affrontare in questo momento (48%, -10 rispetto all'ultimo sondaggio, novembre 2015). Il **terrorismo** (39%, +14) resta il secondo elemento più frequentemente

citato, prima di situazione economica (19%, -2), stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (16%, -1) e disoccupazione (15%, -2).

Anche i cittadini italiani identificano nell'immigrazione la principale preoccupazione dell'UE (44%), confermando il terrorismo al secondo posto (34%), seguito da situazione economica (22%), disoccupazione (21%) e stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (11%).

Secondo l'**Eurobarometro del Parlamento europeo pubblicato a novembre 2016**, "in generale a livello di Ue gli indicatori riguardanti il sostegno dei cittadini al progetto europeo restano pressoché invariati dal 2009 a oggi".

Fra gli elementi chiave per definire l'identità europea, il 50% degli intervistati cita **la democrazia e la libertà**, mentre solo il 33% indica l'Euro (nel 2015 era il 39%).

Per sei italiani su dieci **ciò che unisce** i cittadini europei resta più importante di ciò che li divide (il 71% è la percentuale di cittadini che esprime questa opinione a livello UE), ma solo un italiano su cinque pensa di poter far sentire la propria voce in Europa. Il 53% degli intervistati UE pensa che essere membri dell'Ue sia una cosa positiva per il proprio paese (a esserne convinto in Italia un cittadino su tre).

In generale, i cittadini europei hanno tuttavia una **visione problematica del futuro**, con la maggioranza degli intervistati che pensa che le cose stiano andando nella direzione sbagliata sia in Europa (54%, +13% rispetto al 2015) sia nel proprio paese (58%, +14% rispetto al 2015).

Come nel 2015, anche nel 2016 il 38% degli intervistati italiani è convinto che far parte dell'Ue abbia portato **benefici al proprio paese**, mentre a quota complessiva UE è di sei europei su dieci (in questa particolare classifica, ad elevare la percentuale positiva sono i cittadini polacchi, estoni, lituani e irlandesi convinti di aver avuto benefici dall'essere membri dell'Ue, che sono rappresentati all'80%). Per quasi la metà degli intervistati a livello Ue (il 46%) avere un sistema di **welfare** armonizzato per tutti gli Stati membri contribuirebbe a rafforzare il sentimento di cittadinanza europea.

In sintesi, la crisi istituzionale aperta dal referendum britannico sull'uscita dall'UE, la bassa crescita economica, le incognite della crisi migratoria, l'arco di instabilità ai confini del continente europeo e l'avanzata dei populismi in Europa sono fenomeni che scuotono la coesione interna dell'Unione mettendone sempre più in luce i limiti.

Ritenendo che solo una risposta a livello europeo possa essere in grado di affrontare le sfide che l'Europa ha davanti a sé, il **Governo italiano** intende rafforzare il proprio ruolo nel processo di rilancio dell'integrazione politica europea, orientando costruttivamente la riflessione con gli altri partner europei sul futuro dell'UE post-Brexit. In questo contesto, particolare rilievo strategico assume la ricorrenza dei 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma, che si celebrerà il 25 marzo 2017 e a cui l'Italia dedica già dallo scorso anno un percorso di riflessione e di rilancio critico.

Nella fase di realizzazione del Piano saranno dettagliati l'analisi di scenario e i pubblici di riferimento per ogni specifica azione di comunicazione individuata.

3. Pubblici di riferimento

a. Pubblico interno al Dipartimento

Area politica:

- ▶ Sottosegretario, staff

Area amministrativa:

- ▶ Direttori degli uffici e delle strutture
- ▶ Dirigenti dei servizi
- ▶ Funzionari referenti di comunicazione dei vari uffici
- ▶ Funzionari referenti di comunicazione che sono anche operatori di comunicazione (Solvit, ecc.)
- ▶ altri funzionari, senza competenze o ruoli assegnati di comunicazione.

b. pubblico interno alla PCM

- ▶ personale utente del sito intranet

c. pubblico esterno

Cittadini

- ▶ Studenti della scuola primaria e secondaria di I e di II grado
- ▶ cittadini utenti degli spazi web e dei canali di informazione istituzionali del Dipartimento e del Governo

Influencer e stakeholder

- ▶ media (quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet)
- ▶ insegnanti della scuola primaria e secondaria di I e di II grado
- ▶ PMI/associazioni
- ▶ Camere di commercio, Confindustria
- ▶ Reti locali di informazione della Commissione europea

Istituzioni

- ▶ Istituzioni e organismi UE e loro rappresentanza in Italia
- ▶ Ministeri
- ▶ Autonomie locali
- ▶ Altri Dipartimenti PCM

La derivazione dei pubblici dallo scenario è un work in progress e rispetta le segmentazioni abbozzate in questa prima versione del piano. In base alle azioni individuate, si procederà di volta in volta a segmentazioni su progetto.

4. Budget

Le risorse finanziarie per il Bilancio di previsione 2017 approvato il 9 dicembre 2016, di cui il Dipartimento per le politiche europee può disporre per la strategia complessiva di comunicazione e informazione contenuta in questo Piano, ammontano a 130.411,25 euro.

Il dettaglio delle stime di spesa per ogni azione qui ipotizzata è riportato nella tavola sinottica in calce a questo Piano, e potrà essere consolidato a mano a mano che procederà la pianificazione operativa.

5. Obiettivi strategici e operativi di comunicazione

a. Obiettivi strategici del Dipartimento e strategia generale di comunicazione

Il Dipartimento ha, tra le proprie competenze (Decreto del 25 maggio 2016):

- “l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia, e in particolare la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme dell'Unione europea che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione o ne agevolano l'esercizio in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi”;
- “l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'Unione europea, promuovendone l'accesso alle politiche, ai programmi e alle normative dell'Unione, d'intesa con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organi di informazione”;
- “la formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e la normativa dell'Unione europea, anche al fine di favorire una presenza sempre più qualificata di funzionari italiani all'interno delle istituzioni europee”.

Per il 2017, la strategia generale di comunicazione del Governo italiano in merito all'attività dell'UE e alla partecipazione italiana all'UE si propone di:

- ✓ *rilanciare il progetto europeo in vista delle celebrazioni del Sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma;*
- ✓ *promuovere un nuovo impegno per un'Europa migliore, riallacciando il rapporto delle istituzioni tra loro e con i cittadini;*
- ✓ *focalizzare la linea di comunicazione su tre punti chiave “politiche giovanili”, “politiche sociali”, “valori fondanti dell'Europa”;*
- ✓ *stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo soprattutto tra le giovani generazioni;*
- ✓ *continuare a sostenere e diffondere la consapevolezza e il valore aggiunto che implica l'appartenenza europea;*
- ✓ *rilanciare azioni di sensibilizzazione e informazione che collegano il tema della cittadinanza con il rispetto dei diritti fondamentali e dei diritti collegati alla cultura, l'integrità sociale, la qualità della vita e la dignità della persona.*

Le priorità di comunicazione si concentreranno quindi innanzitutto sulla ricorrenza dei 60 anni dei Trattati di Roma, **non solo nella data dell'anniversario (25 marzo 2017) ma per tutto il corso dell'anno.**

La strategia di comunicazione prevede una **sinergia tra le consuete attività, che saranno comunque declinate sulla centralità dei Trattati, e i progetti specificamente mirati alle celebrazioni dell'Anniversario**, in occasione delle quali è stato elaborato un programma di iniziative volte a rilanciare l'attenzione, il dibattito pubblico e la riflessione su significato, valori e obiettivi dell'Unione europea.

Nel declinare tale dimensione di fondo, si farà riferimento anche al **Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2017**, che il Presidente Juncker ha inviato al Presidente del Parlamento europeo e al Presidente del Consiglio dell'Unione europea.

Accogliendo gli obiettivi indicati nel discorso sullo Stato dell'Unione, la comunicazione dell'Italia nel 2017 terrà conto dell'attuale momento critico e si concentrerà sulle energie

investite nei settori in cui l'Europa può fare la differenza per ogni cittadino, promuovendo un clima di fiducia nella possibilità di costruire un futuro migliore.

Il Programma di lavoro della CE si articola in elenchi dettagliati delle nuove iniziative previste dalla Commissione e delle misure di REFIT (Regulatory Fitness and Performance Check-up) ed è completato da un documento sul contributo che tali misure potranno fornire alla realizzazione delle **dieci Priorità** proposte dal Presidente Juncker all'inizio del proprio mandato. Tra queste, anche per il 2017 il Dipartimento terrà in particolare conto:

- un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti (priorità 1)
- mercato unico digitale e mercato interno (Priorità 2 e 4)
- un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa (priorità 5)
- una nuova politica della migrazione (priorità 8)
- un'Unione di cambiamento democratico (priorità 10)

Per riaffermare la scelta europea dell'Italia e rilanciare il processo di integrazione a sessant'anni dai Trattati di Roma, la strategia di comunicazione – rivolta alla cittadinanza e in particolare alle nuove generazioni – continuerà, quindi, nel 2017 a sostenere e diffondere la consapevolezza e il valore aggiunto che implica l'appartenenza europea. Particolare attenzione sarà **dedicata alla prosecuzione e al rilancio di azioni di sensibilizzazione e informazione che collegano il tema della cittadinanza con il rispetto di determinati diritti particolarmente incisivi per la cultura, l'integrità sociale, la qualità della vita e la dignità della persona, l'applicazione concreta delle norme europee e le principali opportunità offerte dal mercato unico.**

In linea con le indicazioni strategiche dell'Unione europea, le iniziative vedranno un **coinvolgimento dei principali stakeholder**, individuati tra operatori di settore pubblici e privati, e delle associazioni di categoria. La strategia prevede inoltre di migliorare il coordinamento con le istituzioni, gli enti e le amministrazioni italiane.

In una logica di maggior efficienza e di contenimento della spesa, si considera particolarmente strategico, per l'efficacia della comunicazione, **rafforzare le sinergie e le collaborazioni istituzionali**, a partire da quelle con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo in Italia, anche attraverso specifici partenariati strategici.

Si proseguiranno anche gli **scambi di modelli e buone pratiche** con gli Stati membri e i candidati all'adesione nelle sedi formali e informali in cui i temi pertinenti sono trattati a livello europeo, con particolare riferimento ai temi legati ai 60 anni dei trattati di Roma: Gruppo informazione del Consiglio dell'UE; Club di Venezia (organismo informale coordinato dal Segretariato generale del Consiglio dell'UE); Rete per l'italiano istituzionale, coordinata dalla DG traduzione della Commissione europea. Sempre in un'ottica di collaborazione e sinergia istituzionale, il Dipartimento supporterà le iniziative congiunte in corso di definizione con gli altri Stati fondatori dell'Unione europea e con le Presidenze di turno del Consiglio dell'UE per il 2017.

In sintonia con le linee guida del Piano di comunicazione del Governo - che considera strumento privilegiato la comunicazione via internet - le principali iniziative programmate per il 2017, alcune delle quali proseguono l'esperienza già avviata negli anni precedenti, comprendono anche la **progettazione e la realizzazione di una nuova versione del sito istituzionale** politicheeuropee.it (e la sua registrazione sotto il dominio .gov) per rendere più ampi, chiari e usabili i contenuti pubblicati e agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di stakeholder e società civile.

In merito ai possibili temi centrali del programma di Governo (anniversari di interesse nazionale; Riforme istituzionali; Europa; Sviluppo, lavoro e competitività; Fisco, agevolazioni e sgravi contributivi; Cultura, scuola e formazione; Salute e stili di vita; Diritti umani e affari sociali; Sicurezza), le azioni riferite potranno essere raggruppate, come richiesto dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, anche secondo i seguenti ambiti:

- **Anniversari di interesse nazionale:** iniziative per il **60° Anniversario dei Trattati di Roma** (ob.3)
- **Europa:** tutte le iniziative, ma in particolare quella del **9 Maggio – festa per l'Europa** (ob.2) e il **sito internet istituzionale** (ob.1)
- **Sviluppo, lavoro e competitività:** iniziative su **Mercato unico digitale e mercato interno, professioni; Finanziamenti diretti; Disciplina degli aiuti di Stato** (ob.3)
- **Scuola, cultura e formazione, Diritti umani e affari sociali:** iniziative sulla **Cittadinanza europea nelle scuole** (ob.2-3)
- **Salute e stili di vita:** **21 maggio 2017 - XII Giornata nazionale del Malato oncologico** (ob.2)

Nella visione strategica generale del Governo, come si è visto, il **60° anniversario dei Trattati di Roma del 25 marzo 2017** offre al nostro Paese l'opportunità di contribuire in maniera sostanziale al rilancio dell'integrazione politica europea. Il Governo italiano intende celebrare questo anniversario con una serie di eventi il cui momento cruciale, d'intesa con la Presidenza maltese di turno del Consiglio UE e con le istituzioni UE sarà, il 24-25 marzo, la **“Conferenza di Roma”**. In questa occasione, i Leader degli Stati Membri e i vertici delle tre istituzioni UE si riuniranno a Roma per il rilancio del processo di integrazione europea, partendo da iniziative concrete a favore della crescita economica e dell'occupazione, prospettive per i giovani, sicurezza interna ed esterna, nonché una politica migratoria europea efficace e di lungo termine.

Celebrare il 60° anniversario dei Trattati di Roma favorendo e creando occasioni di dibattito e partecipazione è quindi obiettivo primario della comunicazione del Dipartimento per contribuire a far conoscere e valorizzare i Trattati come momento fondante dell'Unione, tenendo vivo il dibattito sull'Unione europea prima, durante e dopo la ricorrenza.

In vista dell'anniversario dei Trattati di Roma del 25 marzo 2017, sono previste **iniziative specifiche** per sensibilizzare le istituzioni e i cittadini e per stimolare, soprattutto tra i più giovani, il dibattito sul futuro del progetto europeo. **Gli eventi, riuniti in un Calendario istituzionale, sono stati programmati a partire dall'inizio del 2016 e la pianificazione proseguirà per tutto il 2017.**

Il calendario degli eventi istituzionali viene definito, condiviso e aggiornato nell'ambito di un **Gruppo di lavoro interministeriale** coordinato dal Dipartimento e istituito dal Comitato Tecnico di Valutazione del Ciaè (Comitato interministeriale per gli affari europei), che si riunisce dal 17 febbraio 2016. Al gruppo partecipano le istituzioni e gli enti italiani ed europei insieme alle principali realtà associative e pubbliche di settore. Il calendario comprende:

- eventi di carattere politico, in collaborazione con le Presidenze di turno, gli Stati Membri *like-minded* (che condividono medesimi orientamenti) e le istituzioni europee, anche in preparazione della Conferenza di Roma del 25 marzo 2017 per il rilancio del processo d'integrazione europea;
- eventi e iniziative istituzionali rivolte soprattutto ai giovani, dibattiti politici in varie città italiane e campagne di comunicazione.

Le celebrazioni dei 60 anni dei Trattati di Roma, come delineato già nel 2016, saranno caratterizzate da un **approccio dialettico**: uno sguardo al passato, per suscitare il desiderio di conoscere e approfondire fatti, personaggi, contesto e teorie che hanno portato alla stesura e alla firma nel 1957; uno sguardo al futuro, per suscitare il desiderio di immaginare, a sessanta anni dai Trattati, il Futuro dell'Unione e l'Europa che verrà. Il doppio contesto, passato-futuro, costituisce una griglia modulare e flessibile in cui inserire le singole attività. **Saranno attivati o proseguiti progetti per creare occasioni di confronto e aggregazione sui media - tradizionali e web - e in presenza, e l'elaborazione di prodotti in particolare multimediali, da utilizzare sia per le celebrazioni, sia per tenere viva l'attenzione sul tema prima e dopo la ricorrenza.**

In tale contesto, la strategia e le azioni di comunicazione del Dipartimento punteranno, operando quanto più possibile in sinergia con le altre istituzioni, a migliorare l'informazione sull'Unione europea sotto i diversi aspetti e sui temi illustrati nel dettaglio di questo piano, con l'obiettivo di:

- raggiungere i cittadini **direttamente**, tramite il web, le mostre, i convegni;
- raggiungere i cittadini **attraverso gli stakeholder**, cui saranno dedicate iniziative di approfondimento mirate, e gli operatori dell'informazione;
- consolidare soprattutto nelle **nuove generazioni** il senso di appartenenza all'UE e di adesione ai diritti fondamentali e favorire da parte dei giovani l'appropriazione e ridefinizione del progetto europeo.

I temi trattati, anche sottolineando il ruolo dell'Italia come Paese cofondatore della Comunità – oggi Unione – europea, per il 60° anniversario dei Trattati di Roma nel 2017, riguarderanno quindi in particolare:

- i diritti fondamentali e la cittadinanza;
- i temi sui quali l'Europa è percepita come troppo invadente o, al contrario, troppo distante nella vita dei cittadini, quali: partecipazione democratica, crescita e occupazione, politica estera comune.

Strumento privilegiato di comunicazione, per i diversi motivi sopra esposti, sarà il web, attraverso il sito istituzionale del Dipartimento per le Politiche Europee e i *social network*.

b. Obiettivi strategici di comunicazione

Nell'ambito delle aree strategiche a) e c) indicate nelle linee guida del 2012 **“Identità nella Comunità”** e **“Diffusione della conoscenza”** questo piano individua due obiettivi strategici incentrati rispettivamente sulla comunicazione interistituzionale e interna e sulla comunicazione esterna.

Anche tenendo conto dello specifico mandato istituzionale del Dipartimento, questi primi due obiettivi individuati e le azioni collegate sono pertinenti al tema **“Europa”** del Programma di Governo. Per poter migliorare la conoscenza della popolazione italiana sull'Unione europea occorre infatti innanzitutto rendere più efficaci le sinergie interne ed esterne e gli strumenti di comunicazione istituzionale del Dipartimento.

Gli obiettivi sono:

- 1. Migliorare la conoscenza su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento** è il primo obiettivo strategico, incentrato sulla comunicazione interistituzionale, interna, istituzionale. Questo obiettivo, che punta a garantire una migliore comunicazione sui temi UE, si realizza migliorando il

coordinamento interno, rafforzando le sinergie istituzionali e potenziando la “cassetta degli attrezzi” del Dipartimento sia nella comunicazione istituzionale sul web sia attraverso un’immagine e linea editoriale istituzionale maggiormente accessibile e più facilmente riconoscibile.

Nell’ambito delle aree strategiche b) e d) **“Promozione di comportamenti cooperativi e responsabilità individuali e sociali”** e **“Campagne di servizio”** questo piano individua altri due obiettivi strategici, che mirano a recepire e rilanciare con specifiche azioni le strategie europee ricordate sopra. I due ulteriori obiettivi e le azioni collegate sono da ricondurre, rispettivamente, ai temi del programma di governo “Sviluppo, lavoro e competitività; Scuola e formazione; Salute e stili di vita; Diritti umani e affari sociali” e “Anniversari di interesse nazionale”.

2. **Favorire la diffusione dei valori e delle opportunità offerte dall’Unione europea.** L’obiettivo mira in particolare a migliorare la consapevolezza dei diritti fondamentali e la conoscenza dei valori europei, delle politiche europee e delle opportunità offerte dall’UE ai cittadini, ai consumatori, ai professionisti, ai giovani, a chi desidera accedere ai progetti finanziati direttamente con programmi della Commissione europea.
3. **Celebrare il 60° anniversario dei Trattati di Roma, favorendo e creando occasioni di dibattito e partecipazione.** L’obiettivo punta a far conoscere e valorizzare i Trattati come momento fondante dell’Unione, tenendo vivo il dibattito sull’UE prima, durante e dopo la ricorrenza.

La dimensione “25 Marzo 2017”, prioritaria nelle iniziative specifiche dedicate alla ricorrenza, viene comunque declinata in tutte le attività di comunicazione del Dipartimento per il 2017.

c. Obiettivi operativi di comunicazione

Al primo obiettivo strategico corrispondono i seguenti obiettivi operativi:

- 1.1 Migliorare la comunicazione interistituzionale
- 1.2 Migliorare la comunicazione interna
- 1.3 Potenziare la comunicazione *online*
- 1.4 Migliorare l’immagine coordinata

Sono tre gli obiettivi operativi individuati per il secondo obiettivo strategico:

- 2.1 Promuovere una corretta visione del funzionamento e delle opportunità offerte dall’UE presso i professionisti, gli stakeholder e la società civile
- 2.2 Promuovere la conoscenza della storia, dei valori, del funzionamento e delle opportunità UE presso i giovani e le scuole
- 2.3 Promuovere la conoscenza della storia, dei valori, del funzionamento e delle opportunità UE presso il pubblico generalista

Infine, per il terzo obiettivo strategico è stato individuato un obiettivo operativo:

- 3.1 Tenere vivo il dibattito sui valori e le opportunità dell’UE in riferimento ai Trattati di Roma prima, durante e dopo la ricorrenza del 25 marzo 2017.

d. definizione dei contenuti e delle aree tematiche

Gli obiettivi strategici e operativi di questo Piano sono stati ricondotti, come illustrato sopra, e come richiesto dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, alle aree strategiche indicate nelle linee guida 2012 e ai temi centrali del Programma di governo.

Per questa sezione del Piano prevista dalle linee guida DIE, si rimanda quindi alla tavola sinottica riportata alla fine di questo Piano.

6. Azioni e strumenti di comunicazione

Le principali iniziative programmate per il 2017 sono raggruppate, in coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi individuati sopra, secondo lo schema riportato in appendice, e comprendono la realizzazione di progetti per:

- 1.1.1. Potenziare la **rete di referenti esterna** per la comunicazione istituzionale del Dipartimento, per rendere più collaborativa, veloce, chiara ed efficiente la circolazione delle informazioni e sviluppare progetti comuni, anche in riferimento alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale per i Trattati di Roma.
- 1.1.2. Organizzare incontri/eventi istituzionali di **networking** (Club di Venezia, sessione plenaria autunnale + altre iniziative, anche in riferimento al tema dei Trattati di Roma).
- 1.2.1 Migliorare l'efficacia della **rete di referenti interna** per la comunicazione istituzionale del Dipartimento, per rendere più veloce, chiara ed efficiente la circolazione delle informazioni.
- 1.3.1 Progettare il **nuovo sito istituzionale** e le pagine *social* del Dipartimento per renderne più ampi, chiari e usabili i contenuti, proseguendo il lavoro di sistematizzazione e riorganizzazione dei contenuti avviato nel 2016, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di stakeholder e società civile. Si prevede di realizzare, entro la fine dell'anno, una versione italiana *offline* del sito, in vista della pubblicazione e della traduzione in almeno una lingua straniera da realizzare nel 2018, in continuità con la sperimentazione plurilingue avviata nel 2016 in particolare per l'area dedicata ai Trattati di Roma.
- 1.4.1 Progettare una **linea coordinata di prodotti editoriali** istituzionali sui temi di competenza del Dipartimento, per moltiplicare e rendere sinergici gli strumenti a supporto della comunicazione.
- 2.1.1 Definire un **calendario di seminari illustrativi/divulgativi e workshop** da svolgere nelle sedi istituzionali sui temi di competenza del Dipartimento, quali: eventi collegati all'apertura della sede di Milano del Tribunale unico dei brevetti (prevista per maggio-giugno); eventi collegati alla strategia sul "Pilastro sociale"; iniziative collegate al gruppo di lavoro sulla modernizzazione degli aiuti di stato, e altri, anche con specifici momenti dedicati ai Trattati di Roma.
- 2.1.2 Realizzare **seminari sul territorio** destinati alle imprese, alle associazioni e alle amministrazioni pubbliche per favorire un maggiore accesso ai **finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione europea** per la programmazione 2014-2020, e corsi sul tema degli **aiuti di stato** per le amministrazioni pubbliche, anche con specifici momenti dedicati ai Trattati di Roma.
- 2.1.3 Realizzare **eventi congiunti** con Rapp. Comm. UE e Ufficio Parl. UE su temi strategici del Piano Juncker, quali: Strategia beni e servizi; consultazioni pubbliche promosse dalla Commissione europea; Unione monetaria; appalti, ecc., anche con specifici momenti dedicati ai Trattati di Roma.

- 2.1.4 Organizzare, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, un ciclo di **corsi sul territorio, validi per l'aggiornamento professionale obbligatorio dei giornalisti iscritti all'Albo**, anche con specifici momenti dedicati ai Trattati di Roma.
- 2.1.5 Realizzare una campagna **storytelling sulla rete SOLVIT**, con esempi e casi risolti con successo selezionati nel 2016, che verranno illustrati e condivisi dagli utenti italiani sui *social media* anche in voce e in video, in modo semplice ed empatico.
- 2.1.6 Realizzare **nuove sessioni di domande e risposte in diretta online sui social media** sui temi di competenza del Dipartimento, rivolte a cittadini e stakeholder (informazioni sul riconoscimento delle qualifiche professionali e la tessera professionale europea e altre informazioni di servizio), proseguendo la sperimentazione avviata nel 2016.
- 2.1.7 Partecipare a **fiere e manifestazioni istituzionali** (Forum PA, maggio 2017, evento destinato ai funzionari delle amministrazioni centrali e locali, e altre fiere e manifestazioni di interesse, da individuare anche in attinenza alle celebrazioni dei Trattati di Roma).
- 2.2.1 Rinnovare l'**Accordo di programma con le istituzioni UE e IT per l'insegnamento di cittadinanza europea** nelle scuole di ogni ordine e grado, prevedendo, dopo il progetto pilota realizzato nel 2015-2016, nuove iniziative per gli insegnanti.
- 2.2.2 Rinnovare le **Borse di studio per il Collegio d'Europa** destinate ai cinque migliori studenti di nazionalità italiana dell'anno scolastico 2016-2017, per sostenere la formazione europea di studenti italiani presso istituzioni accademiche europee, e favorire, in prospettiva, una presenza sempre più qualificata di cittadini italiani all'interno delle istituzioni europee.
- 2.2.3 Proseguire il **Progetto Europa=NOI nelle scuole** per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado e i tornei "Trivia Quiz" nelle classi per diffondere e rafforzare la consapevolezza sui temi dei diritti fondamentali e della cittadinanza europea, anche in relazione alle celebrazioni dei Trattati di Roma (vedi oltre, punto 3.1.4) proseguendo l'attività del 2016.
- 2.3.1 Collaborare a **progetti UE per servizi multilingui online**, assicurando la collaborazione attiva e propositiva del Dipartimento (in particolare il progetto European Language Resource Coordination e la rete Rei per l'italiano istituzionale, promossi dalla Commissione europea).
- 2.3.2 **Campagna per il 9 maggio 2017– Festa dell'Europa** (spot radio -TV, social media, Eventi) da realizzare come negli anni precedenti in coordinamento con il Dip. Informazione Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri – *vedi scheda allegata*.
- 2.3.3 **Campagna per il 21 maggio 2017 - XII Giornata nazionale del malato oncologico** (spot TV, web) da realizzare in coordinamento con il Dip. Informazione Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Come ogni anno, la sensibilizzazione e informazione sul reinserimento dei malati oncologici nel tessuto sociale e lavorativo figura tra i temi di particolare interesse per politiche informative di tutti gli Stati Membri dell'Unione – *vedi scheda allegata*.

- 3.1.1 **Campagna per il 25 marzo 2017 - 60° Anniversario dei Trattati di Roma** (spot radio-TV, web, social media + Eventi). Sono da definire, in coincidenza con i principali eventi in calendario per le celebrazioni, attività mirate, svolte in sinergia con altre istituzioni italiane ed europee e con la RAI-Radiotelevisione italiana anche tramite i canali stampa e TV, sia tradizionali sia integrati sul web, per avvicinare al tema in questione gli spettatori – *vedi scheda allegata*.
- 3.1.2 Collaborare alla realizzazione della **Conferenza di Roma per il 24-25 marzo 2017** e degli **eventi collegati**, come da calendario definito e progressivamente aggiornato nell'ambito del Gruppo interministeriale per i 60 anni dei Trattati di Roma, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento. Tra le iniziative che coinvolgeranno la cittadinanza:
- ⇒ **momenti pubblici di dibattito e partecipazione** interattiva in un ciclo specifico di incontri da realizzare in modo capillare su tutto il territorio Italiano, in collaborazione con ANCI;
 - ⇒ **eventi di alto profilo politico e iniziative per promuovere il ruolo che la formazione deve avere nel sostenere lo sviluppo di una cittadinanza europea consapevole e attiva**, in collaborazione con INDIRE, per la contestuale ricorrenza dei trenta anni del *Programma "Erasmus"*;
 - ⇒ **Mostra "L'eredità dei Trattati di Roma per l'Europa di oggi"**. Il Dipartimento contribuisce al progetto editoriale e alla realizzazione della mostra itinerante, basata su documentazione e immagini degli Archivi Storici dell'Unione europea dell'EUI – European University Institute e dell'Archivio Storico Diplomatico del MAECI. la mostra potrà essere destinata, in Italia, al circuito delle reti universitarie e dei Centri di Documentazione Europea, su coordinamento del Dipartimento in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della CE e con l'EUI. Nel resto d'Europa, potrà viaggiare a cura di EUI e delle istituzioni europee e all'estero a cura del MAECI. Circuiti e percorsi in fase di studio, inaugurazione prevista a febbraio-marzo;
 - ⇒ **edizione 2017 della Conferenza annuale "The State of the Union" dedicata al 60° anniversario dei Trattati di Roma** per una riflessione di alto livello su presente e futuro dell'Europa. Sessione a cura del Dipartimento con la presentazione, tra l'altro, di testimonianze in video per uno "Storytelling delle libertà europee" prevista il 5 maggio.
- 3.1.3 Aggiornamento, sul sito istituzionale del Dipartimento, della **sezione dedicata ai 60 anni dei Trattati di Roma**, con materiali e approfondimenti storici, calendario e informazioni sulle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.
- 3.1.4 Proseguimento delle azioni di **sensibilizzazione nelle scuole** in occasione dell'Anniversario dei Trattati di Roma avviate nel 2016: attività mirate, svolte anche in sinergia con altre istituzioni italiane ed europee ed altri Stati membri interessati, per avvicinare in modo interattivo, sfruttando principalmente i canali *social*, i ragazzi delle scuole al tema in questione; premiazione dei concorsi organizzati con le istituzioni italiane ed europee, ecc. In particolare:
- ⇒ premiazione, tra marzo e aprile 2017, dei migliori elaborati presentati per il concorso "We_WelcomeEurope", lanciato il 30 novembre 2016, che invita gli studenti della scuola secondaria di I e II grado a realizzare un video o un album fotografico con la loro idea sul futuro dell'Unione;
 - ⇒ edizione dedicata ai Trattati del progetto "New generation EP", in collaborazione con l'Ufficio informazione del Parlamento europeo. Evento finale previsto il 9 maggio;

⇒ nuovo ciclo di incontri sul territorio con le scuole italiane, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, dedicato anche alla promozione delle aree della piattaforma digitale “Europa=NOI” dedicate ai Trattati, sul concorso “We_WelcomeEurope, del gioco a Quiz con nuove domande, delle nuove sezioni interattive.

3.1.5 Prosecuzione dell'attività di rivisitazione e della **promozione delle Mostre fotografiche e documentali del Dipartimento sul territorio** dedicate all'aggiornamento e approfondimento sul tema “l'Italia in Europa” e alla storia dell'integrazione europea anche in collaborazione con altre istituzioni italiane ed europee, da rilanciare in concomitanza con l'anniversario dei Trattati di Roma e da integrare con il richiamo all'eredità dei Trattati e al futuro dell'UE.

3.1.6 Completamento delle attività per la **riprogettazione delle Mostre fotografiche e documentali del Dipartimento con cataloghi e strumenti digitali e interattivi** per migliorarne la diffusione e la fruizione in occasione dell'anniversario dei Trattati, da ricollegare con la riflessione sull'eredità dei Trattati e il futuro dell'UE.

Le azioni evolveranno con l'evolversi del piano e saranno dettagliate e programmate in singoli documenti di progetto. Per la definizione degli obiettivi di comunicazione, il punto di partenza sono state, come si è visto, le linee guida e priorità indicate dal DIE che, collegate con i temi chiave del programma di Governo e il mandato istituzionale del DPE e limitate dai vincoli di budget, hanno generato la tavola sinottica di raccordo tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti, riportata in calce al Piano. La tavola rappresenta dunque in una forma estremamente sintetica lo svolgimento logico del Piano di comunicazione, a cui saranno collegati il monitoraggio e la misurazione dei risultati di comunicazione.

7. Criteri di monitoraggio e valutazione dei risultati

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi di comunicazione e dunque la valutazione complessiva dell'attività sarà effettuata con risorse interne al Dipartimento, utilizzando gli strumenti a disposizione della PCM e dei partner istituzionali (statistiche degli accessi ai siti internet e ai servizi web, eventuale analisi di segnalazioni se previsto nei servizi di *customer care*, questionari di valutazione dei corsi, ecc.). L'attuazione del piano di comunicazione sarà monitorata con cadenza mensile, per agevolare la pianificazione delle azioni di dettaglio e le ottimizzazioni e variazioni in corso d'opera.

8. Elenco delle schede allegate sulle singole azioni di comunicazione

Le schede - compilate secondo il modello fornito dal Dipartimento per l'Informazione e l'editoria - allegate a questa versione del Piano di comunicazione riguardano le campagne che comportano la pianificazione degli spazi concessi gratuitamente sulle reti radiotelevisive pubbliche. Le altre azioni sono descritte nelle pagine precedenti.

Schede allegate (campagne di comunicazione che prevedono la programmazione di spot Tv, in ordine cronologico):

1. **Campagna 3.1.1 - 25 marzo 2017** – 60° Anniversario dei Trattati di Roma (spot radio -TV, social media, Eventi)
2. **Campagna 2.3.2 - 9 maggio 2017** – Festa dell'Europa (spot radioTV, web e social media, Eventi)
3. **Campagna 2.3.3 – 21 maggio 2017** – XII Giornata nazionale del malato oncologico (spot TV, web)

9. Tavola sinottica 2017

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni e strumenti <i>In giallo le azioni che prevedono anche campagne con spot radio-tv</i>	Real. (SI/NO)	Costi stimati (Iva incl.) Capitolo 342
<ul style="list-style-type: none"> ■ Aree strategiche: Identità della Comunità - Diffusione della conoscenza ■ Programma di Governo: Europa 				
1. Migliorare la conoscenza su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento	1.1 Migliorare la comunicazione interistituzionale	1.1.1 Potenziare la rete esterna di com. istituzionale		
		1.1.2 Organizzare incontri/eventi di networking (Club di Venezia)		10.000
	1.2 Migliorare la comunicazione interna	1.2.1 Migliorare la rete interna di com. istituzionale		
	1.3 Potenziare la comunicazione online	1.3.1 Progettare il nuovo sito web istituzionale		50.000
	1.4 Migliorare l'immagine coordinata	1.4.1 Progettare una linea di prodotti editoriali istituzionali		5.000
<ul style="list-style-type: none"> ■ Aree strategiche: Promozione di comportamenti cooperativi e responsabilità individuali e sociali - Campagne di servizio ■ Programma di Governo: Europa, Anniversari di interesse nazionale, Sviluppo, lavoro e competitività; Fisco, agevolazioni e sgravi contributivi; Cultura, scuola e formazione; Salute e stili di vita; Diritti umani e affari sociali 				
2. Favorire la diffusione dei valori, delle politiche europee e delle opportunità offerte dall'UE	2.1 Promuovere una corretta visione del funzionamento, delle politiche e delle opportunità UE presso i professionisti, gli stakeholder e la società civile	2.1.1 Seminari e workshop nelle sedi istituzionali sui temi di competenza del Dipartimento		
		2.1.2 Seminari sul territorio sul tema dei finanziamenti diretti UE, degli aiuti di stato e altri temi di interesse UE*		10.000
		2.1.3 Eventi congiunti con Rapp. Comm. UE e Ufficio Parl. UE		
		2.1.4 Corsi di aggiornamento professionale per giornalisti		
		2.1.5 SOLVIT – campagna storytelling sui social media		
		2.1.6 Sessioni di domande e risposte in diretta sui social media		
		2.1.7 Fiere e manifestazioni: ForumPA (maggio 2017) + altre		
	2.2 Promuovere la conoscenza della storia, dei valori, delle politiche, del funzionamento e delle opportunità UE presso i giovani e le scuole	2.2.1 Nuovo accordo di programma con le istituzioni UE e IT		
		2.2.2 Borse di studio per il Collegio d'Europa*		5.000
		2.2.3 Progetto Europa=NOI nelle scuole e piattaforma online*		10.000
2.3 Promuovere la conoscenza della storia, dei valori, delle politiche, del funzionamento e delle opportunità UE presso il pubblico generalista	2.3.1 Collaborazione a progetti UE per servizi multilingui online			
	2.3.2 Campagna 9 maggio 2017 – Festa dell'Europa (spot radioTV, web e social media, Eventi)			
	2.3.3 Campagna 21 maggio 2017 - XII Giorn. naz. mal. oncol. (spot TV, web)			
3. Celebrare il 60° anniversario dei Trattati di Roma, favorendo e creando occasioni di dibattito e partecipazione	3.1 Tenere vivo il dibattito sui valori e le opportunità dell'UE in riferimento ai Trattati di Roma prima, durante e dopo la ricorrenza del 25 marzo 2017.	3.1.1 Campagna 25 marzo 2017 - 60° Anniversario dei Trattati di Roma (spot radioTV, web e social media)		
		3.1.2 Evento 25 marzo 2017 ed eventi collegati*		10.000
		3.1.3 Sito istituzionale/pagine dedicate		
		3.1.4 Azioni di sensibilizzazione e premiazioni nelle scuole		
		3.1.5 Mostra fotografica - promozione e realizzazione *		15.000
		3.1.6 Mostra fotografica – servizi editoriali, interattivi e digitali*		15.000
Totale spese 2017 stimate a novembre 2016 sul cap. 342				130.000
Capienza stimata capitolo 342 per il 2017				130.411
Somma disponibile per altre attività non programmate				411

* azioni per le quali sono stati impegnati anche fondi del bilancio 2016